

Istituto Comprensivo Rogliano

Fascicolo di Valutazione Sez. PTOF A. Sc 2019/2020



FASCICOLO VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

(delibera Collegio docenti del 8 gennaio 2020)

INDICE

PREMESSA

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Descrittori di valutazione dei Campi di Esperienza
- Descrittore di valutazione delle competenze bambini di 5 anni
- Certificazione delle competenze al termine della scuola dell'infanzia

SCUOLA PRIMARIA

- Descrittori di valutazione disciplinare
- Certificazione delle Competenze

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Descrittori di valutazione disciplinare
- Certificato delle competenze

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Griglia di Valutazione del Comportamento
- Nota Informativa per la Famiglia Debiti formativi

ESAME DI STATO

- Premessa
- Schema del giudizio di idoneità all'esame
- criteri di valutazione delle prove d'esame
 - ✓ Criteri valutazione prova scritta italiano
 - ✓ Criteri di valutazione della prova scritta di matematica
 - ✓ Criteri di valutazione della prova scritta per le lingue straniere (inglese e francese):
questionario/completamento e lettera / elaborazione dialogo
- Scheda di valutazione - giudizio sul colloquio orale
- Scheda per la formulazione del giudizio finale d'esame
- Tabelle di valutazione – conversione punteggi in voti in decimi

PREMESSA

La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti
- a valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo
- la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi.

L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

La valutazione del **comportamento** dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

Relativamente alla valutazione **dell'insegnamento della religione cattolica**, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

La valutazione delle alunne e degli **alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento** è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI e PDP. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto dei PEI e PDP. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate.

Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo.

Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate.

Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Il Collegio dei Docenti adotta l'allegata griglia per la formulazione del giudizio sul comportamento valida per i due ordini di Scuola, Primaria e Secondaria di primo grado. L'informazione circa il processo di apprendimento e gli esiti della valutazione sono comunicati alle famiglie tramite la "Scheda di Valutazione" consegnata periodicamente ai genitori (prima decade di febbraio e dopo il termine delle lezioni). Durante il corso dell'anno scolastico, i colloqui in orario antimeridiano e, se necessario, le comunicazioni tramite lettera/mail o diario, costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli. In sede di colloquio sono rese eventuali comunicazioni aggiuntive (nota informativa per la famiglia) per le famiglie degli alunni ammessi alla classe successiva con alcune carenze e che, pertanto, dovranno esercitarsi durante il periodo estivo. L'impegno sarà verificato ad inizio anno scolastico.

Scuola dell'Infanzia

La verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali. Il Collegio dei Docenti definisce ed approva le griglie, presenti all'interno del presente Fascicolo, per la valutazione delle competenze raggiunte dai bambini alla fine del percorso formativo.

Scuola Primaria

Le prove di verifica riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi.

Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Scuola Secondaria di I Grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, di seguito riportate, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Deroghe previste per casi eccezionali, certi e documentati

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati
2. terapie e/o cure programmate
3. donazioni di sangue
4. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
5. adesioni a confessioni per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)
6. per gli alunni stranieri il rientro nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutti gli insegnanti contitolari.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Non è ammesso alla classe successiva l'alunno che si ritrova nelle condizioni di insufficienza grave in nr. 5 discipline registrate anche a seguito di attività di recupero delle abilità di base e /o specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. I

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo.

Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Il Collegio approva e delibera i **“Descrittori di valutazione disciplinare”** e delibera i criteri di valutazione per la formulazione del giudizio di idoneità all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Il Collegio Docenti approva e delibera

il criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo

il criteri di assegnazione del voto di ammissione all'Esame di Stato

il criteri di correzione delle prove scritte

il criteri di valutazione del colloquio orale

il criteri di attribuzione del voto finale

il criteri di attribuzione della Lode

il criteri per la formulazione del giudizio finale

SCUOLA DELL'INFANZIA

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DEI CAMPI DI ESPERIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA

IL SE' E L'ALTRO	IL CORPO E IL MOVIMENTO	IMMAGINI, SUONI E COLORI	I DISCORSI E LE PAROLE	CONOSCENZA DEL MONDO
Il bambino ha instaurato rapporti positivi con i pari e con gli adulti, partecipa e collabora alle attività di gruppo, rispetta le regole riconoscendo e dando valore ad identità differenti dalle sue.	Il bambino riconosce la globalità del corpo e le parti che lo Compongono. Sperimenta schemi posturali e motori e li applica nei giochi, orientandosi nello spazio e riconoscendo la propria lateralità	Il bambino si esprime con produzioni grafico-pittoriche e usa appropriatamente diverse tecniche e materiali. Produce suoni, canti e ritmi con il corpo e con semplici strumenti	. Il bambino si esprime con chiarezza e usa la lingua madre con ricchezza di lessico e creatività. Riconosce e riproduce segni grafici e simbolici. Ascolta, comprende e rappresenta brevi storie	Ha sviluppato buone capacità di ordinamento, raggruppamento, classificazione secondo criteri, identifica qualità e proprietà. Usa i numeri e conta entro la decina
Il bambino interagisce con i pari e con gli adulti, riconosce e rispetta le regole.	Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo e interagisce con gli altri nei giochi di movimento, inclusione e integrazione	Il bambino ha interiorizzato i primi alfabeti musicali, utilizzando simboli per codificare i suoni. Usa tecniche diverse nelle varie attività in modo spontaneo e guidato	Il bambino si esprime con un linguaggio corretto, si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione. Ascolta e comprende brevi storie	Il bambino sa discriminare, abbinare e raggruppare oggetti. Conosce i concetti spaziotemporali e si orienta sulla base di indicazioni. Riconosce i numeri e li associa alla quantità
Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, ma non ha ancora raggiunto la piena accettazione delle regole e nei rapporti interpersonali incontra qualche difficoltà	Il bambino percepisce e riconosce il potenziale comunicativo ed espressivo della propria corporeità	Il bambino utilizza, se guidato, materiali, strumenti e tecniche espressive. Interiorizza i primi alfabeti musicali	Il bambino esprime con un linguaggio semplice bisogni, sentimenti e pensieri. Ascolta brevi storie e le ripete se motivato	Il bambino conosce e discrimina la successione delle azioni, raggruppa ed ordina oggetti e materiali con diversi criteri. Riconosce i numeri ma li associa alla quantità solo se opportunamente guidato
Il bambino ha difficoltà a relazionarsi pienamente con il gruppo, preferendo il rapporto individuale.	Il bambino osserva il proprio corpo e lo usa come strumento di socializzazione	Il bambino riconosce i colori, usa le tecniche di base se guidato. Riconosce i primi alfabeti musicali	Il bambino si esprime con un linguaggio elementare e poco articolato, e con lessico essenziale. Ha tempi di attenzione e di ascolto ancora brevi	Il bambino descrive i fenomeni osservati ma evidenzia ancora difficoltà nel raggruppare ed ordinare oggetti. Riconosce i numeri solo se guidato

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE BAMBINI DI 5 ANNI

IL SE' E L'ALTRO	IL CORPO E IL MOVIMENTO	LINGUAGGI, CREATIVITA' ESPRESSIONE	I DISCORSI E LE PAROLE	CONOSCENZA DEL MONDO
Collabora con gli altri, usa strutture e risorse comuni. Rileva la necessità del rispetto della convivenza civile.	Riconosce la globalità del corpo e le parti che la compongono..	Si esprime con produzioni graficopittoriche e usa diverse tecniche e materiali.	Comprende e decodifica messaggi. Sviluppa capacità di ascolto. Rielabora brevi narrazioni.	Sa raggruppare, ordinare e classificare oggetti; discrimina e nomina le caratteristiche di colore, forma e dimensione; riconosce forme geometriche semplici.
Sa instaurare positivi rapporti interpersonali con coetanei e adulti, Partecipa e collabora alle attività di gruppo.	Percepisce e riconosce il potenziale comunicativo ed espressivo della propria corporeità.	Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando simboli per codificare i suoni.	Si esprime con lessico corretto. Sa comunicare bisogni. Esprime sentimenti ed emozioni.	Usa numeri e conta entro la decina. Conta quantità e stabilisce relazioni tra quantità.
Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Usa l'attività motoria come strumento di socializzazione, inclusione ed integrazione.	Produce suoni, canti ritmi con la voce, con il corpo, con semplici strumenti.	Riconosce segni grafici e simbolici. Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione scritta	Conosce discrimina e analizza la successione delle azioni. Conosce i principali misuratori del tempo.
Sa riconoscersi come appartenente a una famiglia, a un gruppo, a una comunità	Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e dinamici individuali e di gruppo	Produce suoni, canti con la voce, con il corpo.	Sperimenta semplici forme comunicative di lingue diverse dalla propria.	Conosce i concetti spazio-temporali e si orienta sulla base di indicazioni.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Dirigente Scolastico

Vista la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006

Vista la Legge n. 169 del 30 ottobre 2008, nelle more della definizione del modello previsto dall'art. 10 comma 3 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275

Visto il Regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca con decreto 22 giugno 2009 n. 122

Visto il Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 16 novembre 2012

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe e l'esito dello scrutinio finale

CERTIFICA

che l'alunno/a: _____ nato/a il
___/___/_____ a _____ (____) iscritto/a, presso
questa istituzione scolastica, nella sez. _____ al termine della Scuola dell'Infanzia, in rapporto alle
competenze europee per l'apprendimento permanente

HA MATURATO I SEGUENTI LIVELLI DI COMPETENZA

COMPETENZE EUROPEE	DESCRITTORI	LIVELLO
Comunicazione nella lingua italiana	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi.	
Comunicazione nelle lingue straniere	Riconosce codici di comunicazione linguistica diversi dai propri.	
Competenza di base in matematica, scienze e tecnologia (conoscenza del mondo)	Sa ordinare, seriare e raggruppare per forma, colore e grandezza. Conosce la sequenza numerica. Realizza semplici misurazioni. Sa cogliere i cambiamenti del suo corpo, degli esseri viventi e degli ambienti naturali. Sa elaborare semplici previsioni ed ipotesi. Riferisce una semplice sequenza temporale.	
Imparare ad imparare	Riflette sulle esperienze attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto. Acquisisce nuovi apprendimenti riflettendo e ponendo domande.	
Competenze sociali e civiche	Collabora con gli altri. Usa strutture e risorse comuni. Rileva la necessità del rispetto della convivenza civile.	
Spirito d'iniziativa e imprenditorialità	Ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana, anche in modo autonomo.	
Consapevolezza ed espressione Culturale	Manifesta interesse e curiosità per ciò che accade intorno a lui. Si esprime in modo personale e creativo comunicando esperienze ed emozioni.	

Il Dirigente Scolastico

A - Iniziale: competenza parziale; l'alunno affronta compiti delimitati, recupera le conoscenze e le abilità essenziali per svolgerli con il supporto dell'insegnante.

B - Base: competenza essenziale; l'alunno affronta compiti semplici in situazioni note in modo relativamente autonomo con una basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse.

C - Intermedio: competenza soddisfacente; l'alunno affronta compiti in situazioni note in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse e parziale integrazione dei diversi saperi.

D - Avanzato: competenza in forma piena; l'alunno affronta compiti in situazioni note, in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse, integrando diversi saperi.

SCUOLA PRIMARIA

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA

Giudizio descrittori disciplinari	Giudizio INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA
L'alunno possiede conoscenze complete. Abilità sicure, corrette ed autonome, di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, di trovare procedimenti e strategie originali in situazioni complesse e nuove di apprendimento. Il metodo di studio è preciso e organico.	OTTIMO
L'alunno possiede conoscenze complete. Acquisizione completa delle competenze. Abilità stabili di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni diverse e nuove di apprendimento.	DISTINTO
L'alunno possiede conoscenze esaurienti in relazione alle proprie capacità, dimostra impegno e attenzione costanti. Abilità abbastanza stabili di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni anche nuove di apprendimento	BUONO
L'alunno possiede conoscenze e soddisfacenti, evidenziando potenzialità di miglioramento. Abilità complessivamente acquisite di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni note o simili di apprendimento	PIU' CHE SUFFICIENTE
L'alunno possiede conoscenze, ma impegno non sempre continuo. Il metodo di studio non è ancora del tutto autonomo. Abilità complessivamente, ma non stabilmente acquisite, di comprendere, applicare, eseguire e giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici e simili di apprendimento.	SUFFICIENTE
L'alunno possiede conoscenze modeste e non raggiunge ancora gli obiettivi prefissati. Abilità (non) parzialmente acquisite di comprendere, eseguire, formalizzare, giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici, simili e guidate di apprendimento	INSUFFICIENTE

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Giudizio descrittori disciplinari	Giudizio INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA
L'alunno possiede conoscenze complete. Abilità sicure, corrette ed autonome, di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, di trovare procedimenti e strategie originali in situazioni complesse e nuove di apprendimento. Il metodo di studio è preciso e organico.	OTTIMO
L'alunno possiede conoscenze complete. Acquisizione completa delle competenze. Abilità consolidate di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni diverse e nuove di apprendimento	DISTINTO
L'alunno possiede conoscenze esaurienti in relazione alle proprie capacità, dimostra impegno e attenzione costanti. Abilità abbastanza consolidate di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni anche nuove di apprendimento	BUONO
L'alunno possiede conoscenze e soddisfacenti, evidenziando potenzialità di miglioramento. Abilità complessivamente acquisite di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni note o simili di apprendimento.	PIU' CHE SUFFICIENTE
L'alunno possiede conoscenze, ma impegno non sempre continuo. Il metodo di studio non è ancora del tutto autonomo. Abilità complessivamente, ma non stabilmente acquisite, di comprendere, applicare, eseguire e giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici e simili di apprendimento	SUFFICIENTE
L'alunno possiede conoscenze modeste e non raggiunge ancora gli obiettivi prefissati. Abilità parzialmente acquisite di comprendere, eseguire, formalizzare, giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici, simili e guidate di apprendimento	INSUFFICIENTE
L'alunno presenta carenze di base nelle conoscenze e nelle competenze. Il metodo di studio è ancora disordinato e non autonomo	

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE STRUMENTO MUSICALE

Comprensione ed uso del codice musicale	Abilità strumentale	Esecuzione musicale e capacità espressiva	Interazione e collaborazione nella pratica della musica d'insieme
Corrispondenza segno gesto-suono Lettura ritmica	Impostazione generale, produzione del suono, controllo tecnico ed intonazione	Livello di padronanza della pagina musicale ed autocontrollo tecnico-emotivo	Attiva, collaborativa e propositiva
Completa, interiorizzata ed autonoma	Completa e sicura	Autonoma e personalizzata	Attiva, collaborativa e propositiva
Completa	Completa	Autonoma	Attiva e collaborativa
Congrua	Adeguate	Corretta	Attiva
Essenziale	Accettabile	Superficiale	Superficiale
Lacunosa	Non adeguata	Frammentaria	Passiva
Gravemente lacunosa	Inconsistente	Insufficiente	Si rifiuta



**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn

nat ... a il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez

con orario settimanale di ore e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello

Indicatori esplicativi

A - Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B - Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C - Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D - Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn

nat ... ail ..

ha frequentato nell'anno scolastico/.....la classe..... sez

con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (i)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data

Il Dirigente Scolastico

) Livello Indicatori esplicativi

- A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B - Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D - Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Istituto Comprensivo Rogliano



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione
Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dal INVALSI.

Il Direttore Generale



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dal INVALSI.



**Certificazione
delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito
LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI SCUOLA PRIMARIA / SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Elaborata in base ai seguenti indicatori:

- a) Imparare ad imparare
- b) Competenze civiche e sociali: rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite
- c) Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità
- d) Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità

DESCRITTORI GIUDIZIO SINTETICO

DESCRITTORI
Approfondito possesso di capacità organizzative di nuove informazioni. Rispetto scrupoloso delle persone, degli ambienti, delle cose e delle Regole condivise. Partecipazione attiva ed interesse elevato per le attività scolastiche. Relazioni costruttive e collaborative all'interno del gruppo. Profonda consapevolezza delle diversità.
Pieno possesso di capacità organizzative di nuove informazioni. Rispetto pieno delle persone, degli ambienti, delle cose e delle Regole condivise. Partecipazione consapevole ed interesse motivato per le attività scolastiche. Relazioni costruttive e collaborative all'interno del gruppo. Ampia consapevolezza delle diversità.
Ampio possesso di capacità organizzative di nuove informazioni. Rispetto accurato delle persone, degli ambienti, delle cose e delle Regole condivise. Partecipazione propositiva ed interesse appropriato per le attività scolastiche. Relazioni positive all'interno del gruppo. Seria consapevolezza delle diversità.
Adeguatezza possesso di capacità organizzative di nuove informazioni. Rispetto costante delle persone, degli ambienti, delle cose e delle Regole condivise. Partecipazione ed interesse soddisfacenti per le attività scolastiche. Relazioni corrette all'interno del gruppo. Buona consapevolezza delle diversità.
Essenziale possesso di capacità organizzative di nuove informazioni. Rispetto parziale delle persone, degli ambienti, delle cose e delle Regole condivise. Partecipazione limitata ed interesse discontinuo per le attività scolastiche. Relazioni quasi sempre corrette all'interno del gruppo. Sostanziale consapevolezza delle diversità.
Parziale/scarso possesso di capacità organizzative di nuove informazioni. Rispetto molto limitato/mancato delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. Partecipazione ed interesse mediocri/assenti per le attività scolastiche. Relazioni inadeguate all'interno del gruppo. Insufficiente consapevolezza delle diversità.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il voto di comportamento assegnato dal Consiglio di classe scaturisce dalla valutazione del comportamento complessivo dell'alunno, ivi compresa la frequenza, salvo il caso di assenze giustificate.

Declinato in tutti gli aspetti comportamentali e metacognitivi contribuisce a creare il quadro più complessivo delle Competenze raggiunte dall'alunno, e confluisce nei vari aspetti nel Certificato delle competenze.

Il voto di comportamento non viene computato nella media di ammissione alla classe successiva e di ammissione all'Esame di Stato.

INFORMATIVA PER LA FAMIGLIA

Ai Genitori dell'alunno/a- _____ della classe _____

Gent.mo /a Signore/a

Le comunico che suo/a figlio/a, pur essendo stato ammesso alla classe successiva, presenta carenze nelle seguenti discipline:

MATERIA	LIEVE	GRAVE
ITALIANO		
STORIA		
GEOGRAFIA		
CITTADINANZA E COSTITUZIONE		
MATEMATICA		
SCIENZE		
INGLESE		
FRANCESE		
ARTE E IMMAGINE		
TECNOLOGIA		
MUSICA		
EDUCAZIONE MOTORIA		
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVA		
STRUMENTO MUSICALE		

Pertanto, durante la pausa estiva e prima della ripresa delle lezioni del prossimo anno, deve esercitarsi nello

studio per affrontare con più sicurezza i successivi impegni scolastici e per colmare le lacune presenti. I risultati saranno verificati nella prima settimana d'inizio del prossimo anno scolastico.

ROGLIANO ____/____/____

Firma del Coordinatore di Classe

Firma di un genitore

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Risultano non ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato (per le classi terze della Scuola Secondaria), su giudizio motivato dal Consiglio di classe gli studenti che presentano:

- insufficienza grave (voto: 4) in QUATTRO discipline

La valutazione terrà conto:

- della frequenza scolastica
- dei livelli di partenza degli alunni
- degli obiettivi raggiunti
- della partecipazione alla vita scolastica
- della partecipazione e risultati ottenuti in Progetti di Ampliamento dell'offerta formativa
- del comportamento.

I livelli di partenza e gli obiettivi raggiunti saranno monitorati attraverso test d'ingresso, in itinere e finali; laddove lo studente dovesse riportare insufficienze tali da non compromettere l'ammissione alla classe successiva, verrà trasmesso, insieme alla scheda di valutazione, il prospetto delle insufficienze da recuperare durante le vacanze estive.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun docente è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (art. 14, del DPR N. 122/2009).

Le deroghe al suddetto limite minimo di assenza previsti per casi eccezionali, certi e documentati sono di **seguito riportate:**

1) Gravi motivi di salute adeguatamente documentati

2) Terapie e/o cure programmate

3) Donazioni di sangue

4) Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate dalla Scuola e da federazioni riconosciute dal C.O.N.I

5) Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr Legge n. 516/1988 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)

6) Per gli alunni stranieri che rientrano nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno.

ESAME DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

L'esame di Stato è costituito **da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.**

La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

1) LE TIPOLOGIE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO: volta ad "accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte [...] degli alunni"⁶, la prova deve essere articolata secondo le seguenti tipologie:

→ TIPOLOGIA A: testo narrativo e descrittivo;

→ TIPOLOGIA B: testo argomentativo;

→ TIPOLOGIA C: comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico, anche attraverso richieste di riformulazione;

→ PROVA STRUTTURATA IN PIÙ PARTI, RIFERIBILI ALLE TIPOLOGIE A, B e C. Ogni commissione deve predisporre almeno tre terne di tracce, una delle quali verrà sorteggiata nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova; ciascun candidato dovrà, quindi, svolgere la prova scegliendo una delle tre tracce estratte

2) LE TIPOLOGIE DELLA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICOMATEMATICHE: intesa ad "accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite [...] dagli alunni", in base alle aree previste dalle Indicazioni nazionali (Numeri, Spazio e figure, Relazioni e funzioni, Dati e previsioni), la prova deve essere predisposta in base alle seguenti tipologie:

→ Problemi articolati su una o più richieste;

→ Quesiti a risposta aperta. La normativa precisa che "nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa".

Ogni commissione deve predisporre almeno tre tracce (in relazione a entrambe le suddette tipologie, anche facendo riferimento ai metodi di analisi, di organizzazione e di rappresentazione dei dati caratteristici del pensiero computazionale), una delle quali verrà sorteggiata nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova e proposta ai candidati.

3) LE TIPOLOGIE DELLA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE LINGUE STRANIERE: volta ad "accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria"⁹ relativi al QCER, la prova è articolata in due sezioni distinte (una per l'inglese e una per la seconda lingua comunitaria) e deve essere predisposta secondo le seguenti tipologie, che possono anche essere combinate tra loro all'interno della stessa traccia: → Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;

- Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo;
- Elaborazione di un dialogo su traccia articolata, con l'indicazione della situazione, dei personaggi e dello sviluppo degli argomenti;
- Lettera o email personale, con riferimento ad argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- Sintesi di un testo.

Ogni commissione predispose almeno tre tracce, in coerenza con il profilo dello studente e con i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali, una delle quali sarà sorteggiata nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova e proposta ai candidati. 6 D. M. 741/17. 7 ibidem. 8 Ibidem. 9 Nota Miur n. 1865 del 10/10/2017. 5 Alla prova scritta di lingua straniera, sebbene essa sia distinta in due sezioni corrispondenti alle lingue studiate, viene attribuito un unico voto, espresso in decimi.

LO SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO: condotto collegialmente dalle sottocommissioni d'esame, il colloquio è finalizzato a "valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali", con particolare attenzione alla "capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico fra le varie discipline di studio", nonché all'accertamento del possesso delle competenze nelle lingue straniere e di quelle connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata **dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione**, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

Le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una **sessione suppletiva d'esame**.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

In sede di scrutinio finale, tale punteggio, aggiunto alla media aritmetica delle discipline, escluso I.R.C., determinerà il voto di idoneità, arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

LODE – Ai candidati che conseguono il punteggio finale di dieci decimi può essere assegnata la Lode da parte della Commissione plenaria con proposta della Sottocommissione esaminatrice assunta all'unanimità dalla Sottocommissione.

Il voto Dieci con Lode può essere proposto nel caso in cui

- il candidato nel triennio della scuola secondaria di I grado ha registrato una valutazione finale di 9/10 -10/10 nel I anno, 9/- 10/10 nel secondo anno, 10/10 nel terzo anno, ha ottenuto un voto di ammissione all'esame di 10/10 e ha registrato 10 in tutte le prove d'esame.

GIUDIZIO DI IDONEITA' ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE INDICATORI

Valutazione in decimi: 6

Comportamento: corretto;

Interesse: essenziale nelle attività didattiche;

Impegno: accettabile;

Metodo di lavoro: in via di consolidamento.

Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata avviata, raggiungendo un livello di preparazione complessivamente adeguato e una sufficiente maturazione personale.

Valutazione in decimi: 7

Comportamento: disciplinato;

Interesse: partecipa nelle attività didattiche;

Impegno: idoneo;

Metodo di lavoro: organico.

Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata soddisfacente, raggiungendo un buon livello di preparazione e un'adeguata maturazione personale.

Valutazione in decimi: 8

Comportamento: responsabile;

Interesse: attivo nelle attività didattiche;

Impegno: costante;

Metodo di lavoro: acquisito.

Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata buona, raggiungendo un livello di preparazione buono e una completa maturazione personale.

Valutazione in decimi: 9

Comportamento: responsabile;

Interesse: assiduo nelle attività didattiche;

Impegno: serio e costruttivo;

Metodo di lavoro: autonomo.

Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata completa, raggiungendo un livello di preparazione organico e completo un'elevata maturazione personale.

Valutazione in decimi: 10

Comportamento: responsabile e disciplinato;

Interesse: elevato e costante nelle attività didattiche;

Impegno: notevole;

Metodo di lavoro: efficace e produttivo.

Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata completa e continua, raggiungendo un livello di preparazione solido e approfondito e un'elevata e globale maturazione personale.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Per la prova di italiano verranno valutate:

- pertinenza alla traccia e alla natura del testo
- correttezza ortografica, sintassi, lessico e forma appropriata organicità e coerenza
- considerazioni e riflessioni personali

Per la prova di matematica verranno valutate:

- la conoscenza, l'applicazione di regole e proprietà in ambito geometrico e algebrico
- il procedimento risolutivo
- l'uso dei linguaggi specifici

Per la prova delle lingue straniere (inglese e francese) verranno valutate per il questionario:

- la comprensione del testo
- la formulazione delle risposte inerenti al testo
- l'elaborazione delle risposte personali
- la competenza ortografica, grammaticale e lessicale

Per la prova delle lingue straniere (inglese e francese) verranno valutate per la lettera:

- l'impostazione grafica
- l'attinenza alla traccia
- la scorrevolezza, l'organicità e l'originalità dell'elaborato
- la competenza ortografica, grammaticale, lessicale e comunicativa

Per il colloquio orale verranno valutate:

- l'acquisizione delle conoscenze
- la coerenza, la correttezza e l'efficacia espositiva
- la capacità di rielaborare i contenuti
- la capacità di operare collegamenti
- l'esecuzione del brano musicale (per gli studenti di Strumento)

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Il colloquio sarà condotto tenendo conto delle capacità e della personalità di ciascun alunno. Per gli alunni più preparati potrà avere carattere pluri ed interdisciplinare. Per gli altri si inizierà con un argomento a scelta in una delle discipline curriculari, oppure si prenderà spunto dagli elaborati scritti, dalla lettura di un brano o di un articolo di giornale, per mettere a proprio agio il candidato. In un secondo momento ciascun docente potrà inserirsi nel colloquio con domande finalizzate a verificare le capacità di collegamento dei contenuti ed eventualmente di rielaborazione personale.

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO	VALUTAZIONE
CORRISPONDENZA ALLA TRACCIA/ COMPrensIONE DEL TESTO	COMPLETA	10
	ESAURIENTE	9
	SODDISFACENTE	8
	ADEGUATA	7
	SOSTANZIALE	6
	PARZIALE	5
	NON ADEGUATA	4
CONTENUTO	PERSONALE, CRITICO, CREATIVO	10
	PERSONALE, CRITICO	9
	COERENTE E COMPLETO	8
	COERENTE	7
	SEMPLICE E LINEARE	6
	GENERICO E DISPERSIVO	5
	INCOMPLETO E INADEGUATO	4
LESSICO	RICCO, BEN ARTICOLATO E CONSAPEVOLE	10
	APPROPRIATO E SPECIFICO	9
	APPROPRIATO	8
	ADEGUATO	7
	ESSENZIALE	6
	GENERICO E/O RIPETITIVO	5
	IMPROPRIO	4
CORRETTEZZA GRAMMATICALE E SINTATTICA	COMPLETA	10
	QUASI COMPLETA	9
	APPREZZABILE	8
	ADEGUATA	7
	ACCETTABILE	6
	PARZIALE	5
	SCARSA	4

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

GIUDIZIO /40	4	Da 16 a 18	5	Da 19 a 22
	6	Da 23 a 26	7	Da 27 a 30
	8	Da 31 a 34	9	Da 35 a 38
	10	Da 39 a 40		

GIUDIZIO/40

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

- Conoscenza e applicazione di regole e proprietà
- Correttezza del procedimento risolutivo
- Uso dei linguaggi specifici

VOTO	CONOSCENZA E APPLICAZIONE DI REGOLE E PROPRIETA'	PROCEDIMENTO RISOLUTIVO	USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI	NOTE
10	corretto e completo	logico e razionale	preciso e corretto	
9	approfondito	consapevole	appropriato	
8	sostanzialmente corretto	logico	soddisfacente	
7	buono	adeguato	buono	
6	corretto in parte	parziale	con incertezze	
5	parziale lacunoso	incompleto disordinato	approssimativo	
4	non svolto			
PUNTI			 /30

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

GIUDIZIO..... /30	4	Da 4 a 12	5	Da 13 a 15
	6	Da 16 a 18	7	Da 19 a 21
	8	Da 22 a 24	9	Da 25 a 28
	10	Da 29 a 30		

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA LINGUE STRANIERE (QUESTIONARIO – COMPLETAMENTO DI UN TESTO)

<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione del testo 	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione delle risposte
<ul style="list-style-type: none"> • Formulazione delle risposte 	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze ortografiche, grammaticali, lessicali e comunicative.

VOTO	COMPRESIONE DEL TESTO	FORMULAZIONE RISPOSTE. INDIVIDUAZIONE DELLE SINGOLE PAROLE O GRUPPI DI PAROLE	ELABORAZIONE RISPOSTE. RIORDINO/RISCRITTURA O TRASFORMAZIONE DEL TESTO	COMPETENZE ORTOGRAFICHE, GRAMMATICALI, LESSICALI E COMUNICATIVE	NOTE
10	○ analitica	○ coerenti e appropriate	○ originale	○ eccellenti	
9	○ completa	○ coerenti	○ molto personale	○ ottime	
8	○ quasi completa	○ buone	○ personale	○ molto buone	
7	○ sostanziale	○ abbastanza coerenti	○ discreta	○ buone	
6	○ essenziale	○ non sempre coerenti	○ generica	○ sufficienti	
5/4	○ parziale ○ limitata	○ poco coerenti ○ non coerenti	○ elementare ○ assente	○ modeste ○ scarse	
PUNTI				 /40

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA LINGUE STRANIERE (LETTERA - ELABORAZIONE DI UN DIALOGO)

<ul style="list-style-type: none"> • Struttura 	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione
<ul style="list-style-type: none"> • Attinenza alla traccia 	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze ortografiche, grammaticali, lessicali e comunicative

VOTO	STRUTTURA	ATTINENZA ALLA TRACCIA	ELABORAZIONE	COMPETENZE ORTOGRAFICHE, GRAMMATICALI, LESSICALI E COMUNICATIVE	NOTE
10	accurata	pienamente aderente	originale	eccellenti	
9	precisa	aderente	molto personale	ottime	
8	ordinata	pertinente	personale	molto buone	
7	abbastanza ordinata	abbastanza pertinente	discreta	buone	
6	imprecisa	per lo più attinente	generica	sufficienti	
5/4	disordinata confusa	Non molto aderente Non aderente	Elementare lacunosa	Modeste scarse	
PUNTI				 /40

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

GIUDIZIO /40	4	Da 16 a 18	5	Da 19 a 22
	6	Da 23 a 26	7	Da 27 a 30
	8	Da 31 a 34	9	Da 35 a 38
	10	Da 39 a 40		

GIUDIZIO COLLOQUIO D'ESAME

CANDIDATO/A

TERZA

VOTO	Comprensione, focalizzazione delle richieste, e pertinenza delle risposte	Conoscenza dei contenuti e capacità di argomentazione	Organicità e coerenza nella esposizione	Orientamento E Collegamenti	LINGUAGGIO
10	Comprende con Immediatezza e sicurezza , e risponde in modo molto pertinente e articolato	Argomenta in modo articolato dimostrando eccellenti capacità riflessive e spirito critico	Espone in modo organico ed esauriente / coerente	Collega autonomamente e in modo efficace gli argomenti richiesti dimostrando conoscenze sicure e organizzate	Usa un lessico appropriato e ampio (ricco e specifico
9	Comprende con sicurezza e precisione , risponde in modo completo e molto pertinente	Argomenta in modo articolato dimostrando ottime capacità riflessive	(Completa) Espone in modo organico e coerente	Collega in modo efficace gli argomenti richiesti dimostrando conoscenze sicure e organizzate	appropriato
8	Comprende in modo completo e risponde in modo attinente	Argomenta in modo articolato dimostrando buone capacità riflessive	(Chiara)Espone in modo chiaro e coerente	Collega in modo efficace gli argomenti richiesti dimostrando conoscenze ben organizzate	preciso
7	Comprende in modo globale le richieste esplicite e risponde in modo semplice e pertinente	Argomenta dimostrando conoscenze disciplinari e semplici capacità riflessive	Espone in modo appropriato	Collega gli argomenti richiesti dimostrando conoscenze sicure e parzialmente organizzate	adeguato
6	Comprende le richieste esplicite coglie gli aspetti esteriori e risponde in modo generico	Argomenta in modo semplice dimostrando sufficienti conoscenze disciplinari	Espone in modo essenziale		
5/4		Collega gli argomenti richiesti dimostrando conoscenze semplici e parzialmente organizzate	Semplice ridotto generico		
PUNTI					

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

GIUDIZIO/50	4	Da 16 a 22	5	Da 23 a 27
	6	Da 28 a 32	7	Da 33 a 37
	8	Da 38 a 42	9	Da 43 a 47
	10	Da 48 a 50		

GIUDIZIO GLOBALE D'ESAME

Il/la candidat... CLASSE _____

VOTO	Ha affrontato l'esame in modo...	Con una conoscenza dei contenuti...	Esposti in modo...	Ha dimostrato capacità di analisi, sintesi relazioni e riflessione personale	NOTE
10	Serio	Eccellente	Organico Approfondito	pregevoli	
9	Sicuro	avanzata	Ampio articolato	originali	
8	Impegnato	completa	soddisfacente	personali	
7	soddisfacente	Intermedia	Chiaro preciso	generiche	
6	adeguato	base	Semplice essenziale	elementari	
5	Superficiale	iniziale	Impreciso incerto	scarse	
4	Molto superficiale	Parziale	confuso	Molto scarse	
PUNTI				 /40

Il voto finale è /10

Si conferma il giudizio orientativo Si consiglia la frequenza